

Anaa, nella Manovra niente fondi per i ricercatori



[Sindacato \(sindacato\)](#) | Redazione DottNet | 21/11/2017 15:23

"Nessuna risposta sul destino dei precari"

Con la Legge di bilancio 2018 la "Ricerca è senza ricercatori". Lo afferma il sindacato dei medici dirigenti Anaa-Assomed, sottolineando che "l'incontro di ieri al ministero della Salute sulla sorte dei **precari della Ricerca non ha dato le risposte attese**, né per i professionisti interessati né per i destini della ricerca scientifica italiana".

L'Anaa Assomed, insieme con le altre organizzazioni sindacali della Dirigenza medica e sanitaria, si legge in una nota, "ha infatti ritenuto inaccettabile la proposta presentata per stabilizzare un precariato di **lungo corso che vanta al proprio attivo un consistente capitale formativo**". **La Ricerca biomedica italiana** viene, così, avverte il sindacato, "messa a rischio, a dispetto anche della assegnazione di 35 milioni operata dal recente decreto fiscale a diversi istituti di Ricerca" e "la piramide pensata **dal ministro della Salute per dare stabilizzazione professionale** a quei ricercatori che, attraverso le proprie competenze ed il proprio lavoro, trasformano i finanziamenti in studi, risultati clinici e tecnologici, brevetti, si è sgretolata prima ancora di prendere forma".

Non è "accettabile - rileva l'Anaa - che una legge di bilancio che presenta un catalogo di bonus, uno per ogni età della vita, diventi lo strumento per operazioni ideologiche nascoste dietro le immancabili **carenze di coperture, come se si trattasse di puri costi e non di investimento nella salute degli italiani** ed anche nel made in Italy". L'Anaa Assomed annuncia quindi che si impegnerà "in tutti i modi per soluzioni non punitive di meriti professionali e formativi che non possono essere sacrificati sull'altare di pochi milioni di copertura. Intervenga il Presidente del **Consiglio, se veramente questo governo ha a cuore il futuro della ricerca biomedica del Paese**, o il Parlamento, se si vuole mantenere in vita un settore nevralgico per la sanità italiana. Altrimenti - conclude il sindacato - **i medici ed i dirigenti sanitari avranno un motivo in più per criticare il Governo e la sua Legge di bilancio** con la mobilitazione in atto fino allo Sciopero Nazionale programmato a partire dal mese di dicembre".